

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Balbi Andrea
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Pavia	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	La lettera di Vostra Signoria Clarissima mi si mostrò con fronte serena		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al signor Andrea Balbi, [figlio] "dell'Illustrissimo" signor Teodoro, porgendo le sue condoglianze per la morte della madre. L'inizio della lettera ricevuta lo aveva rassicurato riguardo la salute del padre e della sorella, cosa di cui Querini si era molto rallegrato; ma, in seguito, la notizia della morte della donna ha spento ogni contentezza. Si duole di una perdita così importante, ma trova conforto nel fatto che la donna ha avuto "un fine così religioso" e gli suggerisce di trovare anch'egli conforto in questo pensiero. Gli ricorda che è sempre disponibile per ogni confidenza e lo saluta augurandogli una tregua dal dolore. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Condolersi"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 17r-17v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		